

**DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 137/2020**

Pubblica selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, Tipologia POST DOTTORATO, per titoli ed eventuale colloquio, della durata di dodici mesi eventualmente rinnovabili dal titolo **“Classificazione/caratterizzazione di oggetti celesti mediante l’utilizzo di dati dalle Gaia Data Releases, e da fonti complementari, per la realizzazione di cataloghi multibanda di campioni ad uso scientifico e supporto missioni”** da svolgersi presso l’Osservatorio Astrofisico di Torino (OATo), nell’ambito del programma “TLS – The Living Sky” e “Missione Gaia – Partecipazione Italiana al DPAC”. CUP: F86C14000030005 e CUP: C41I17000100001)

IL DIRETTORE DELL’OSSERVATORIO ASTROFISICO DI TORINO

- **VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che, tra l'altro, istituisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica";
- **VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica";
- **VISTO** il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, numero 213 di Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art.1, della Legge 27 settembre 2007, n.165;
- **VISTO** lo Statuto dell’INAF approvato con delibera del CdA - INAF n. 42 del 25 maggio 2018 e entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- **VISTO** il "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, modificato dal medesimo organo con delibere del CdA n. 84/2013 del 19.12.2013, n. 07/2014 del 19.02.2014, n. 28/2015 del 16.12.2015, n. 16/2016 del 21.03.2016 e n. 107/2016 del 19.10.2016;
- **VISTO** il Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23/2015 dell’11 maggio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 253 del 30 ottobre 2015 ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- **VISTO** il Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’INAF, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 185 alla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 300 del 23 dicembre 2004 e la sua integrazione con deliberazione n. 100/05, pubblicata alla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.31 del 07/02-2006;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche e integrazioni, di “Approvazione del Testo Unico delle Imposte sui Redditi”;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196 e successive modifiche e integrazioni, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- **VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”



- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 numero 68 avente ad oggetto il “Regolamento recante disposizioni per l’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, numero 3;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 numero 82 e successive modifiche ed integrazioni, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;
- **VISTA** la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e, in particolare, l’art. 22 e l’art. 24;
- **VISTA** la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31.12.2014, n. 192, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” e, in particolare, l’art.6, comma 2-bis che recita: “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell’articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni”»
- **VISTO** il Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’INAF in data 22.06.2011 con delibera n.44
- **VISTE** le Linee Guida per il personale non di ruolo dell’INAF e, in particolare, il paragrafo “Assegni di Ricerca”, approvate dal CdA - INAF in data 30.01.2018, che hanno introdotto specifici parametri di anzianità di titolo di studio e di durata massima degli assegni di presso l’INAF, prevedendo al contempo la possibilità di deroghe per bandi particolari;
- **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF n. 22/2018 del 23 marzo 2018 di approvazione delle “Linee Guida provvisorie per il conferimento degli assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca”;
- **VISTA** la nota del Direttore Scientifico del 5 febbraio 2018 prot. n. 672, avente ad oggetto “Implementazione delle linee guida per l’arruolamento del personale non di ruolo”;
- **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF n. 83/2018 del 18 settembre 2018 di Approvazione della “Relazione” predisposta dal Presidente che definisce un “Programma Nazionale di Assegni di Ricerca”;
- **VISTA** la nota del Direttore Scientifico prot. n. 6023 Tit. III, cl. 3 del 22.10.2018 avente ad oggetto “Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i dispositivi della delibera n. 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca”;
- **VISTE** le Linee Guida Provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 29.01.2019;
- **VISTA** la nota del Direttore Generale del 16 maggio 2020, protocollo numero 2491, in riferimento all’”Adozione della Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e regolamentazione del regime transitorio”
- **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 5 giugno 2020 di approvazione della "Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca".
- **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF n. 112 del 21 dicembre 2017 con la quale il Dott. Silvano Fineschi è stato nominato Direttore dell’Osservatorio Astrofisico di Torino a decorrere dal 1° gennaio 2018 e per la durata di tre anni;
- **VISTO** il Decreto Legge del 23 febbraio 2020, numero 6, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, numero 13, abrogato dal Decreto Legge 25 marzo 2020, numero 19, ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4, contenente “Misure urgenti in materia di contenimento e



gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e successive modificazioni ed integrazioni;

- **VISTO** il Decreto Legge 17 marzo 2020, numero 18, convertito con modificazioni, in Legge 24 aprile 2020, numero 27, contenente "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19";
- **CONSIDERATO** in particolare, l'articolo 87, comma 5, del Decreto Legge, citato in precedenza, prevede "Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto...omissis";
- **VISTO** il Decreto Legge 16 maggio 2020, numero 33, contenente "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020, contenente "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19";
- **VISTO** il Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **VISTA** la Circolare della Direzione Generale dell'14 aprile 2020 con oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da "COVID-19", a seguito della entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020;
- **VISTA** la Circolare n. 2/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione in riferimento al Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18, art. 87 c.5 relativo alle procedure concorsuali;
- **VISTA** la richiesta di emissione di un bando per un assegno di ricerca presentata dal Dott. Mario Gilberto Lattanzi, Dirigente di Ricerca, PI dei progetti GAIA e TLS del 19 giugno 2020 prot. n. 1541, F.1360;
- **VISTA** l'autorizzazione a procedere concessa dalla Direzione Scientifica in data 3 luglio 2020 con ticket n. 398257;
- **VERIFICATA** la copertura finanziaria dell'assegno, che sarà finanziato per un costo complessivo di € 28.000,00, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, e la relativa spesa sarà sostenuta con i fondi dei seguenti progetti: - Accordo ASI-Gaia 2018-24-HH.0, Ob.Fu. 1.05.04.05.01, CUP: F86C14000030005 e - Progetto Premiale 2015 – MITiC, Ob.Fu. 1.05.06.10, CUP: C41I17000100001 per una quota pari al 50%. Il Responsabile scientifico del programma sarà il Dr Mario G. Lattanzi, che si avvarrà del supporto dei collaboratori coinvolti nei progetti "TLS – The Living Sky" e "Missione Gaia – Partecipazione Italiana al DPAC".

DISPONE

Art. 1 - Oggetto della selezione – Programma di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli, eventualmente integrata da un colloquio, per il



conferimento di n. 1 assegno di ricerca tipologia POST DOTTORATO dal titolo **“Classificazione/caratterizzazione di oggetti celesti mediante l’utilizzo di dati dalle Gaia Data Releases, e da fonti complementari, per la realizzazione di cataloghi multibanda di campioni ad uso scientifico e supporto missioni”** della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, se rientrante nelle casistiche previste dalla normativa e previa verifica della copertura finanziaria.

La presente selezione sarà gestita in modalità telematica sia per la valutazione dei titoli sia per l’eventuale colloquio in ottemperanza alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione N.2/2020 sulle Procedure Concorsuali, per effetto dell’articolo 1, comma 1, del DPCM 9 marzo 2020 e ss.mm.ii e pertanto la valutazione dei candidati sarà effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica.

La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

1. a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un’ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell’ambito di progetti e/o attività a termine;
2. a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l’immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell’Ente”;

Il Responsabile scientifico del programma sarà il Dr Mario G. Lattanzi, che si avvarrà del supporto dei collaboratori coinvolti nei progetti “TLS – The Living Sky” e “Missione Gaia – Partecipazione Italiana al DPAC”.

Obiettivi principali dell’assegno di ricerca sono:

- 1) utilizzo e specializzazione di tecniche di machine learning sui meta dati (calibration flags, livelli di rumore, indici di variabilità astrometrica e spettro-fotometrica, ecc...) rilasciati con le Gaia Data Releases per la classificazione/caratterizzazione degli oggetti celesti;
- 2) realizzazione di cataloghi specializzati multibanda, anche attraverso l’utilizzo di fonti complementari (cataloghi/distribuzioni da altre missioni o programmi da Terra), di campioni ad uso scientifico (con particolare riferimento allo studio delle principali strutture della nostra Galassia (Disco ed Alone principalmente), per supporto missioni (EUCLID, SPICA, ecc. ...) e per la realizzazione della Proof-of-Concept (POC) TLS dedicata all’astronomia multi-messenger;
- 3) realizzazione di programmi in linguaggi di alto livello (C++, IDL, Python) comprese procedure per il controllo di qualità, per le attività di cui ai punti 1) e 2).

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall’età, abbiano i seguenti requisiti minimi alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione:



I requisiti minimi richiesti, secondo quanto previsto dalle suddette Linee Guida (art. 2, co. 2), sono:

A1) Dottorato di Ricerca o titolo equivalente, anche se conseguito all'estero (la equivalenza viene valutata dalla commissione esaminatrice sulla base di criteri all'uopo stabiliti)

oppure

A2) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) e successiva documentata esperienza di almeno 3 anni in attività scientifiche, tecnologiche o gestionali e, in aggiunta al punto A1 o A2,

B) conoscenza adeguata della lingua inglese scritta e parlata, e

C) familiarità con linguaggi di programmazione di alto livello quali C++, IDL, Python. Esperienza utile per questo progetto sarà:

- Accesso ed utilizzo di database, in particolare MySQL e Oracle;
- Accesso e manipolazione di grandi cataloghi astronomici;
- Produzione di Rapporti Tecnici in inglese;
- Familiarità con la gestione dei dati astronomici, in particolare dati astrometrici e fotometrici;
- Conoscenza di HEALPix; - Familiarità con le interfacce web e l'accesso PHP DB;
- Conoscenza della missione Gaia e delle recenti grandi survey;
- Conoscenza delle procedure di reporting e consegna dell'ESA;
- Conoscenza e esperienza sui metodi di machine learning.

Art. 3 - Domande di ammissione: modalità per la presentazione

Le domande di ammissione alla selezione devono essere redatte in carta semplice secondo lo schema riportato nell'Allegato A, datate e firmate dai candidati e corredate della documentazione richiesta, quindi presentate con la seguente modalità:

- **a mezzo posta elettronica** certificata (PEC), intestata al candidato, all'indirizzo 'inafoatorino@pcert.postecert.it', con invio degli allegati esclusivamente in formato .pdf non modificabile, indicando nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione bando **AdR D.D. 137/2020 - PROGETTO TLS**,
- **a mezzo di raccomandata** con avviso di ricevimento datate e firmate dai candidati e corredate della documentazione richiesta, indirizzate al Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino, Via Osservatorio n. 20, 10025 Pino Torinese (TO).
Il plico contenente la domanda dovrà riportare chiaramente sul frontespizio: nome, cognome e indirizzo del candidato e la dicitura "Domanda di partecipazione bando **AdR D.D. 137/2020 - PROGETTO TLS**,



entro e non oltre le ore 12:00 del 24 luglio 2020

Il recapito della domanda di partecipazione, con qualsiasi mezzo, entro il termine sopra indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente. Eventuali domande incomplete o pervenute oltre tale termine non verranno prese in considerazione.

La firma del candidato in calce alla domanda di ammissione alla selezione non è soggetta ad autenticazione ai sensi dall'art. 39 del DPR 28.12.2000 n. 445.

La mancanza della firma sulla domanda di ammissione, sulle dichiarazioni, sul curriculum, la mancanza del requisito di ammissione o di alcune delle dette dichiarazioni comporta l'esclusione dalla selezione.

Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente, oltre al domicilio, l'indirizzo di posta elettronica cui possano essere trasmesse le comunicazioni riguardanti la selezione, con obbligo di riscontro da parte del candidato. Ogni eventuale variazione dei suddetti indirizzi dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

I candidati portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio, ai sensi della legge suddetta.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche nonché della Legge 183/2011, i titoli da allegare alla domanda o che il candidato ritenesse utile produrre ai fini della valutazione:

- ove provenienti da altre pubbliche amministrazioni italiane, dovranno essere prodotti esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (Allegati A e B), allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento: non verranno quindi accettati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, certificati provenienti da pubbliche amministrazioni italiane o da gestori italiani di pubblici servizi; le autocertificazioni possono essere utilizzate anche dai cittadini appartenenti all'Unione Europea;
- ove provenienti da soggetti privati italiani, potranno essere prodotti in originale o in fotocopia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000 o autocertificati ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (Allegato B);
- in ogni caso, ove prodotti da cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato), tutti i



documenti dovranno essere prodotti mediante certificazione o attestazione originale rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di dichiarazione di valore tradotta in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (art. 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi.

La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo;

- ove formati all'estero e non dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa italiana, dovrà essere allegata: richiesta di equivalenza, ai soli fini della partecipazione alla selezione, corredata, da:

- a) se cittadini italiani e comunitari: dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, relativa ai titoli universitari conseguiti con l'elenco degli esami eventualmente sostenuti, la relativa valutazione, ove prevista, e la durata legale del corso, onde consentire alla Commissione di valutare l'equivalenza, ai soli fini della presente selezione, del titolo straniero a quelli indicati nell'art. 2;
- b) se cittadini extracomunitari: certificati originali tradotti in lingua italiana o inglese, insieme a dichiarazione di valore certificata, tradotta e legalmente validata dei titoli universitari conseguiti con l'elenco degli esami sostenuti, la relativa valutazione e la durata legale del corso. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

Le dichiarazioni sostitutive, ove ammesse, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani possono essere utilizzate anche da cittadini dell'Unione Europea (art.3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, n.445) e da quelli soggiornanti in Italia nei limiti previsti dall'art. 3 co. 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Gli aspiranti autorizzeranno espressamente il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Osservatorio, in adempimento ad obblighi di legge.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, **a pena di esclusione** dalla procedura stessa:

1.	cognome e nome;
2.	luogo e data di nascita;
3.	cittadinanza e codice fiscale, ove posseduto;
4.	il possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del Diploma di Laurea indicando l'Università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento e la votazione conseguita, unitamente al possesso di almeno tre anni di esperienza post-laurea in attività scientifiche o tecnologiche o professionali come documentata dal curriculum o con le modalità indicate nel bando;
5.	luogo di residenza;
6.	il godimento dei diritti civili e politici;



7.	di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso, precisando in caso contrario le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti;
8.	i titoli, documenti ed eventuali pubblicazioni che il candidato ritenga utile presentare prodotti secondo le modalità di cui ai successivi commi;
9.	indirizzo a cui inviare le comunicazioni relative alla presente selezione se diverso dalla residenza con indicazione di PEC, se posseduta, e indirizzo e-mail (l'indicazione di quest'ultimo è obbligatoria ai fini di eventuali comunicazioni urgenti);
10.	di non essere titolare di altre borse di studio, assegni di ricerca, contratti di ricerca conferiti a qualsiasi titolo o di impegnarsi a rinunciare in caso di superamento della presente procedura selettiva;
11.	di non superare la durata complessiva massima di 6 anni, inclusa la durata del presente assegno, di rapporti di assegni di ricerca emessi ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010, con esclusione dell'eventuale periodo di fruizione dell'assegno con il dottorato di ricerca;
12.	l'inesistenza di cause di incompatibilità e cumulo indicate nell'art. 4 del bando di selezione e l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione;
13.	eventuali altri assegni di ricerca usufruiti indicando l'istituzione conferente e la durata degli assegni;
14.	eventuali contratti per ricercatori a tempo determinato indicando l'Università o l'Ente conferente e la durata;
15.	di impegnarsi a comunicare ogni cambiamento della situazione dichiarata così come ogni cambiamento dell'indirizzo di residenza o di corrispondenza.
16.	di possedere tutti i requisiti descritti all'art. 2 del presente bando

La mancanza delle dichiarazioni menzionate determinerà l'esclusione dalla procedura selettiva per domanda incompleta.

La firma del candidato in calce alla domanda di ammissione alla selezione non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445.

La mancanza della firma sulla domanda di ammissione, sulle dichiarazioni o sul curriculum, la mancanza del requisito di ammissione o di alcune delle dette dichiarazioni comporta l'esclusione dalla selezione.

Gli aspiranti dovranno inserire nel plico:

1)	domanda di partecipazione datata e sottoscritta, utilizzando lo schema Allegato A ;
2)	dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti il conseguimento del titolo di laurea, eventualmente utilizzando il modello Allegato B (solo per i cittadini italiani e dell'Unione Europea);
3)	soltanto per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato): tutti i documenti in originale o in copia, tradotta in lingua italiana e autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle



	conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (art. 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), corredati di dichiarazione di valore con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico - consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.
4)	soltanto per i titoli di studio conseguiti all'estero e non dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa italiana, richiesta alla commissione di valutarne l'equivalenza ai soli fini della selezione corredata della documentazione sopra indicata;
5)	curriculum della propria attività scientifica e professionale, datato e firmato, con indicazione dei titoli, delle esperienze professionali e di ricerca;
6)	copia di un valido documento di riconoscimento;
7)	lista delle pubblicazioni attinenti al programma di ricerca dell'assegno con indicazioni degli autori e distinguendo le pubblicazioni su rivista con sistema peer reviewed dalle altre pubblicazioni;
8)	documenti e titoli che il candidato ritenga utili ai fini della selezione (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero);
9)	eventuale documentazione riguardante l'esperienza acquisita nell'ambito del programma di ricerca dell'assegno;
10)	elenco di tutti i documenti e titoli presentati.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno inoltre specificare che lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia stato dichiarato equipollente al titolo richiesto dal presente bando. In mancanza di tale dichiarazione il candidato deve allegare copia del certificato di laurea dal quale risulti anche l'elenco degli esami e il voto finale per la necessaria valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

I titoli suddetti possono essere presentati in copia, corredati da una dichiarazione dell'interessato (Allegato B) attestante la loro conformità all'originale e allegando copia fotostatica di un documento di identità.

Nel ricorrere all'autocertificazione il candidato dovrà indicare tutti i dati necessari per consentire ogni eventuale verifica dei titoli da parte dell'Amministrazione dell'Osservatorio.

L'INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda e della documentazione o comunicazioni inesatte relative a residenza e recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - Ineleggibilità e incompatibilità

Gli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato e al personale di ruolo (professori ordinari, associati, ricercatori e dipendenti in genere) presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, e gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della Legge 240/2010. Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai dipendenti di Amministrazioni Pubbliche



diverse da quelle indicate nel precedente comma, che si collochino in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto di cui all'articolo 6 del presente bando.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale e la fruizione di borsa di dottorato di ricerca con borsa e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari. Non è ammesso il cumulo con assegni di ricerca o sovvenzioni a qualsiasi titolo conferite, o con borse di studio tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, incluso l'INAF, o straniere, internazionali o sovranazionali, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche part time svolti in modo continuativo. È invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Torino dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.

Gli assegni di ricerca non possono essere attribuiti al personale in quiescenza.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione coloro i quali abbiano fruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010, come modificato dalla L. 11/2015, per un totale superiore a sei anni, compresi gli eventuali rinnovi, esclusi i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con gli studi di dottorato fino al termine massimo legale del corso ed escludendo i periodi di congedo di maternità o di malattia, in conformità alla legislazione vigente.

L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

Art. 5 - Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino.

Costituiscono **causa di esclusione** dalla selezione:

- Domanda pervenuta presso l'Osservatorio Astrofisico di Torino oltre il termine sopra indicato;
- Mancanza della sottoscrizione della domanda;
- Mancanza della sottoscrizione del curriculum vitae;
- Carezza dei requisiti o domanda carente dei titoli di ammissione alla selezione o titoli non prodotti con le modalità indicate;



- Mancanza della copia del documento di identità valido;
- Domanda carente delle dichiarazioni indicate negli allegati A e B;
- Dichiarazioni o documenti falsi anche accertate successivamente (il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione)

Art. 6 - Durata dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà una **durata di dodici mesi**, eventualmente rinnovabile nei limiti previsti dall'art. 6 c. 2 bis D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, e dall'art. 4 punto 2 delle Linee guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF con delibera n. 22/2018 del 23 marzo 2018, subordinatamente alla valutazione delle esigenze del programma di ricerca e della disponibilità finanziaria, previo parere del Responsabile della ricerca.

L'assegno, compresi gli eventuali rinnovi, non può avere complessivamente una durata superiore a sei anni - anche non continuativi per effetto di interruzioni ai sensi della vigente normativa - ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso, fermi restando i limiti temporali massimi previsti dalla vigente normativa richiamata all' art. 4.

La fruizione dell'assegno inizierà, previa verifica della copertura finanziaria, presumibilmente entro il **1 agosto 2020**.

Eventuali differimenti della data d'inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità e/o di malattia superiore a trenta giorni.

L'interruzione dell'attività prevista nell'ambito del conferimento dell'assegno di ricerca che risulti motivata per malattia superiore a trenta giorni, comporta la sospensione della erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa. Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.

Art. 7 - Sede dell'attività

Sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'I.N.A.F. – Osservatorio Astrofisico di Torino, Via Osservatorio 20, Pino Torinese (TO) e il candidato dovrà poter partecipare a trasferte anche all'estero.

Art. 8 - Importo dell'assegno

L'importo annuale dell'assegno, corrisposto in rate mensili, è **ventottomila euro (28.000,00)**, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

L'importo medesimo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni, in Italia o all'estero, che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca.

Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive



modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 247 del 23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788 della L. 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007 è integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

L'assegnista avrà l'obbligo di provvedere alla stipula di una polizza di copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 9 - Commissione esaminatrice e svolgimento della selezione

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino.

La Commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e, di norma, includendo il Responsabile del progetto. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della Commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Presidente della Commissione, indicato nella nomina, è scelto tra i suoi membri. Nella stessa nomina sarà indicato il nominativo del Segretario.

La selezione è per titoli, eventualmente integrata da un colloquio di approfondimento che sarà svolto in modalità telematica.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti di cui fino a un massimo di 70 punti per i titoli e i restanti 30 punti per l'eventuale colloquio. La valutazione dei titoli sarà effettuata prima dell'eventuale colloquio.

La Commissione esaminatrice, prima della valutazione dei titoli, ne determina i criteri di massima, tenendo presente, in modo particolare, la loro attinenza al tema del bando. Tali criteri includono, tra gli altri, la valutazione del voto di laurea, l'attinenza al programma dell'assegno del dottorato di ricerca, dell'attività di ricerca svolta presso enti e istituzioni di ricerca, pubblici o privati in Italia e/o all'estero, dei diplomi di specializzazione ed attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia e all'estero, delle pubblicazioni.

Qualora lo ritenga necessario, la Commissione provvederà a convocare i candidati idonei per un colloquio di approfondimento, con almeno 15 giorni di preavviso. Tale convocazione avverrà a mezzo



posta elettronica (e-mail), con avviso di ricevimento, all'indirizzo indicato dai candidati nella loro domanda di partecipazione. Nella convocazione sarà indicato il punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

L'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata ricezione dell'eventuale convocazione inoltrata per posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda dal candidato (vedi art. 5 punto 7). Nessun rimborso è dovuto ai candidati che sostengono il colloquio, anche se in sede diversa da quella di residenza.

Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno presentare un valido documento di identità personale. I candidati convocati per il colloquio che non si presenteranno a sostenerlo, saranno automaticamente decaduti dalla selezione. Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione redigerà la graduatoria di merito, sulla base della somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio riportati dai singoli candidati e proporrà l'assegnazione del contratto al candidato primo classificato.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore, l'incarico potrà essere conferito, secondo l'ordine della graduatoria, ad altro candidato idoneo. A parità di punteggio la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

La graduatoria di merito, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della Commissione, viene approvata dal Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino e resa pubblica mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Osservatorio e pubblicazione sul sito www.oato.inaf.it.

Art. 10 - Formalizzazione del rapporto

Il Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino comunica al vincitore il conferimento dell'assegno, convocandolo per la sottoscrizione del contratto. Entro il termine di giorni dieci dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, a pena di decadenza, il vincitore della selezione dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione attestando di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal disciplinare.

La data di decorrenza dell'assegno è stabilita insindacabilmente dal Direttore dell'INAF Osservatorio Astrofisico di Torino all'atto della convocazione per la stipula del contratto.

Entro lo stesso termine, l'assegnatario che intenda rinunciare dovrà far pervenire all'Osservatorio dichiarazione di rinuncia all'assegno.

Prima di dare inizio all'attività di ricerca, l'assegnista dovrà stipulare e presentare copia di una polizza assicurativa, stipulata a proprie spese, contro gli infortuni sul lavoro.

Nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una pubblica amministrazione diversa da quella indicata nell'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, prima di dare inizio all'attività di ricerca dovrà presentare copia del provvedimento di collocamento in aspettativa senza assegni.



In caso di rinuncia del vincitore e/o di risoluzione anticipata del contratto stipulato con il medesimo, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria, al fine di garantire la copertura del periodo residuo per consentire il completamento del programma di ricerca.

Costituirà in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obblighi di preavviso e previa retribuzione della prestazione comunque effettuata, l'annullamento della procedura di selezione che costituisce il presupposto del conferimento.

La stipula del contratto, non dà in nessun luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del **“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE”**, denominato anche **“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”**, lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**, in qualità di titolare del trattamento, informa che: il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto **“Istituto”**, è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura del personale dello **“Istituto”** preposto al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Giudicatrice nominata dallo **“Istituto”**.
2. Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.
3. Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura di gara e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del **“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”** ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**, con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.
5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al **“Responsabile della Protezione dei Dati”** dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**:
 - a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
 - b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: rpdp@inaf.it;



- c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: rpdi-inaf@legalmail.it.
6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel “**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento.

Art. 12 - Obblighi dell'assegnista

L'assegnista ha l'obbligo:

- a) di sottoscrivere preliminarmente il contratto regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;
- b) di iniziare puntualmente, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente all'Osservatorio, alla data indicata contrattualmente, l'attività di ricerca in programma presso la sede dell'I.N.A.F. - Osservatorio Astrofisico di Torino;
- c) di continuare regolarmente e ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
- d) di osservare tutte le norme interne dell'Osservatorio e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile scientifico di programma;
- e) di trasmettere al Direttore dell'Osservatorio, allo scadere del periodo di fruizione dell'assegno, una relazione sull'attività di ricerca svolta nel contesto del progetto di ricerca, vistata dal Responsabile scientifico. La mancata approvazione, opportunamente motivata da parte del Responsabile Scientifico, comporterà la risoluzione di diritto del contratto da parte dell'Osservatorio.

Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca le evenienze in cui il titolare necessita di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo. Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'Osservatorio, fermo restando che la disposizione di ogni eventuale rinvio sarà condizionata dalla ulteriore valutazione del Direttore e da vincoli oggettivi di bilancio.

In caso di recesso, l'assegnista dovrà presentare una nota scritta, con almeno 30 giorni di preavviso, altrimenti l'INAF Osservatorio Astrofisico di Torino potrà trattenere o richiedere il rimborso dell'importo corrispondente alla retribuzione per il mancato periodo di preavviso.

Nel caso in cui il titolare dell'assegno non svolga la sua attività regolarmente e vengano segnalate inadempienze ripetute senza giustificati motivi, o gravi responsabilità rilevate a cura del responsabile scientifico, il contratto potrà essere risolto.

Art. 13 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, delle Linee Guida per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INAF approvate dal CdA del 23 marzo 2018, il Responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è la Dott.ssa Annalisa Deliperi (e-mail: annalisa.deliperi@inaf.it).



Art. 14 - Pubblicità e norme di rinvio

Il presente bando sarà pubblicato sul sito web dell'Osservatorio Astrofisico di Torino (www.oato.inaf.it) e sul sito dell'I.N.A.F. (www.inaf.it), nonché sul sito del MIUR. Copia di esso sarà trasmessa all'Amministrazione Centrale e a tutte le strutture di ricerca dell'I.N.A.F.

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'Osservatorio assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Pino Torinese, 3 luglio 2020

IL DIRETTORE
Dott. Silvano FINESCHI
(firmato digitalmente)



ALLEGATO A (da inviarsi su carta semplice)

SCHEMA DI DOMANDA per la partecipazione alla:

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA, Tipologia POST DOTTORATO, per titoli ed eventuale colloquio, della durata di dodici mesi eventualmente rinnovabili dal titolo **“Classificazione/caratterizzazione di oggetti celesti mediante l’utilizzo di dati dalle Gaia Data Releases, e da fonti complementari, per la realizzazione di cataloghi multibanda di campioni ad uso scientifico e supporto missioni”** D.D. 137/2020 dell’INAF – Osservatorio Astrofisico di Torino

Al Direttore dell’Osservatorio Astrofisico di Torino – I.N.A.F.

Via Osservatorio 20

10025 Pino Torinese (TO)

Io sottoscritto/a

(nome) (cognome)

Codice Fiscale

Luogo di nascita

Data di nascita

Nazionalità

Genere

Luogo di residenza in (Paese, Località, CAP, Via, n.),

.....

E mail

acconsento al trattamento dei miei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/79 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ai fini della presente procedura di selezione.

Io sottoscritto/a,

dopo aver letto il bando di cui al D.D. 137/2020 per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo **“Classificazione/caratterizzazione di oggetti celesti mediante l’utilizzo di dati dalle Gaia Data Releases, e da fonti complementari, per la realizzazione di cataloghi multibanda di campioni ad uso scientifico e supporto missioni”**.

richiedo

l’ammissione alla procedura selettiva per l’attribuzione dell’assegno di ricerca di cui sopra, e a tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite dalla legge e che questa Amministrazione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati,

dichiaro sotto la mia responsabilità:



1.	cognome e nome;
2.	luogo e data di nascita;
3.	cittadinanza e codice fiscale, ove posseduto;
4.	il possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del Diploma di Laurea indicando l'Università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento e la votazione conseguita, unitamente al possesso di almeno tre anni di esperienza post-laurea in attività scientifiche o tecnologiche o professionali come documentata dal curriculum o con le modalità indicate nel bando;
5.	luogo di residenza;
6.	il godimento dei diritti civili e politici;
7.	di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso, precisando in caso contrario le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti;
8.	i titoli, documenti ed eventuali pubblicazioni che il candidato ritenga utile presentare prodotti secondo le modalità di cui ai successivi commi;
9.	indirizzo a cui inviare le comunicazioni relative alla presente selezione se diverso dalla residenza con indicazione di PEC, se posseduta, e indirizzo e-mail (l'indicazione di quest'ultimo è obbligatoria ai fini di eventuali comunicazioni urgenti);
10.	di non essere titolare di altre borse di studio, assegni di ricerca, contratti di ricerca conferiti a qualsiasi titolo o di impegnarsi a rinunciare in caso di superamento della presente procedura selettiva;
11.	di non superare la durata complessiva massima di 6 anni, inclusa la durata del presente assegno, di rapporti di assegni di ricerca emessi ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010, con esclusione dell'eventuale periodo di fruizione dell'assegno con il dottora: to di ricerca;
12.	l'inesistenza di cause di incompatibilità e cumulo indicate nell'art. 4 del bando di selezione e l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione;
13.	eventuali altri assegni di ricerca usufruiti indicando l'istituzione conferente e la durata degli assegni;
14.	eventuali contratti per ricercatori a tempo determinato indicando l'Università o l'Ente conferente e la durata;
15.	di impegnarsi a comunicare ogni cambiamento della situazione dichiarata così come ogni cambiamento dell'indirizzo di residenza o di corrispondenza.
16.	di possedere tutti i requisiti descritti all'art. 2 del presente bando

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1)	dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti il conseguimento del titolo di laurea, eventualmente utilizzando il modello Allegato B (solo per i cittadini italiani e dell'Unione Europea);
2)	soltanto per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato): tutti i documenti in originale o in copia, tradotta in lingua italiana e autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (art. 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), corredati di dichiarazione di valore con indicazione degli esami sostenuti, del voto



	e della durata legale del corso di studi. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico - consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.
3)	soltanto per i titoli di studio conseguiti all'estero e non dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa italiana, richiesta alla commissione di valutarne l'equivalenza ai soli fini della selezione corredata della documentazione sopra indicata;
4)	curriculum della propria attività scientifica e professionale, datato e firmato, con indicazione dei titoli, delle esperienze professionali e di ricerca;
5)	copia di un valido documento di riconoscimento;
6)	lista delle pubblicazioni <u>attinenti al programma di ricerca dell'assegno</u> con indicazioni degli autori e distinguendo le pubblicazioni su rivista con sistema peer reviewed dalle altre pubblicazioni;
7)	documenti e titoli che il candidato ritenga utili ai fini della selezione (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero);
8)	eventuale documentazione riguardante l'esperienza acquisita nell'ambito del programma di ricerca dell'assegno;
9)	elenco di tutti i documenti e titoli presentati.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione riguardo la presente selezione sia inviata a:

e-mail _____, impegnandosi ad attenersi all'obbligo di riscontro, e specifica il proprio domicilio eletto ai fini della selezione:

indirizzo _____ n. tel. _____

Luogo e data _____

FIRMA _____

(firma leggibile e per esteso, non autenticata)



ALLEGATO B (da inviarsi su carta semplice)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000 n.445)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 19, 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445)

Io sottoscritto/a

(nome) (cognome)

Codice Fiscale

Luogo di nascita

Data di nascita

Nazionalità

Luogo di residenza in (Paese, Località, CAP, Via, n.),

E-mail

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA E AUTOCERTIFICA:

- che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
- che la documentazione prodotta in copia è conforme all'originale.
- di essere in possesso del seguente titolo di studio, richiesto quale titolo di ammissione alla procedura di cui alla D.D. 137/2020 dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino;

(Nel caso in cui il titolo di studio non sia stato conseguito in Italia e non sia stato dichiarato equipollente ai sensi della vigente normativa italiana, di avere sostenuto i seguenti esami _____ e che la durata legale del corso è di anni _____)

- di possedere i seguenti titoli (tipologia, data, ente, titolo): attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, borse di studio, assegni di ricerca, altro ...)
- che la durata complessiva dei rapporti di cui all'art. 22, comma 9 della Legge n. 240/2010 è:

Allega copia del documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Il dichiarante _____

(firma leggibile e per esteso, non autenticata)